

alcun serio appaltatore che si accosti agl'incanti; o se pure vi si accosti, nol farà senza richiedere per tale condizione un altissimo prezzo. Ogni giorno l'acquisto di questa specie di legname riesce più difficile, e questa difficoltà giunge a tale che in Inghilterra so che è molto frequente l'uso di fabbricare artificialmente questi stortami congiungendoli con lastre di ferro.

Sono ben lontano dal dire che si debba in ciò imitare l'esempio dell'Inghilterra, mentre riconosco colla Commissione che lo stortame di un pezzo è assai da preferirsi ad uno stortame artificiale fatto di due pezzi di legno congiunti con cerchi di ferro, ma addussi solo questo fatto per provare quanta sia la difficoltà di trovare questa specie di legname, e come il Ministero meriti qualche indulgenza se per ciò che riflette gli stortami non ha potuto bastantemente provvedere gli arsenali.

Di fasciame e di legni diritti il nostro arsenale è abbastanza provvisto, nè vi manca che un po' di stortame. A dire la verità, si sperava molto nel prodotto del legname della Sardegna; ma questo non ha pienamente corrisposto all'aspettativa del Ministero; si ricavarono bensì dalla Sardegna pezzi di stortame distinto, ma piuttosto adatti ai piccoli legni che a grandi fregate. Il Ministero adunque riconosce la necessità di pensare a provvedere gli arsenali di questi pezzi di legname, ed io non dubito punto che il mio collega farà quanto gli sarà possibile col mezzo degli incanti ed anche col mezzo dei partiti privati per ottenere un tale scopo.

Il mio collega ha già risposto per ciò che riflette la scuola di marina; ed a questo riguardo, dico la verità, che avrei creduto che la Commissione avrebbe piuttosto fatto argomento di lode al Ministero del mutato sistema, dello avere cioè sostituito al sistema di ammettere tutti gli allievi senza esami o almeno con esami molto facili, quello di esami severi e della concorrenza.

Il Ministero ha creduto che non si trattasse tanto del numero degli ufficiali quanto della qualità. La prima condizione per avere buoni e distinti ufficiali di marina si è che nel collegio ove li ammettete, non si ricevano che giovani distinti che diano belle speranze, e perciò non vi è altro mezzo che quello degli esami severi. A questo riguardo posso assicurare la Camera che, se il Ministero si è deciso a tale severità, fu molto a malincuore, perchè gli fu cagione di reclami e di proteste anche da persone molto influenti cui il Ministero seppe resistere. D'altronde il numero degli entrati quest'anno nel collegio è soddisfacente, perchè è di otto; e se giudico dalle persone che hanno già manifestato l'intenzione di collocare i loro figli in collegio, credo che, se non l'anno venturo, fra alcuni anni avremo l'arbitrio della scelta sopra numerosa scala e che sarà forza applicare l'articolo che stabilisce non un esame di idoneità, ma un esame di paragone, dietro il quale non se ne ammetta che un dato numero.

La Commissione avvertiva, e ciò molto opportunamente, essere indispensabile di provvedere al riordinamento dell'amministrazione della marina mercantile.

Fino dall'epoca in cui io era ministro della marina feci preparare un progetto il quale fu mandato a Genova, esaminato da una Commissione, ed è ritornato pochi giorni sono al Ministero della marina.

Quel progetto sarà forse presentato nella prossima Sessione, e faccio voti ardenti perchè la Camera abbia tempo di esaminarlo e discuterlo, quantunque, a dir vero, ciò non spero.

Il mio collega ha già risposto a quasi tutti gli appunti fatti dalla Commissione; un solo mi pare avere egli dimenticato, ed è quello relativo ai cannonieri di marina. Per provvedere a questa bisogna il Ministero ha creduto di dover formare una scuola di mozzi, e da questa scuola trarne poi gli artiglieri di marina. Se dei marinai si fosse voluto farne artiglieri, il tempo della ferma non sarebbe stato probabilmente sufficiente per dare a questi marinai tutte quelle cognizioni che si richiedono per un buon cannoniere; in quattro anni non si può imparare la manovra marittima e l'esercizio del cannone; invece, avendo dei mozzi, cioè dei giovani che si arruolano prima dei diciotto anni, e che hanno una ferma più lunga, si possono fare ottimi cannonieri. Da due anni si lavora assiduamente ad istruire questi mozzi che navigano in gran numero in vari bastimenti, nè il risultato di questo esperimento è riuscito sfavorevole; anzi penso che si dovranno da questi mozzi ricavare ottimi artiglieri di marina.

Io credo di avere risposto, in aggiunta a quanto disse il mio collega, alla massima parte degli appunti della Commissione; ed ho fiducia che i miei argomenti avranno persnasa la Camera; se ne verranno fatti degli altri nella discussione, mi riserverò di nuovamente prendere la parola. Quanto al bagno, credo più conveniente il serbare quest'argomento per la discussione degli articoli.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al relatore della Commissione.

**DE VIRY.** Je demande la parole pour un fait personnel.

**PRESIDENTE.** Ha la parola per un fatto personale. Dopo parlerà il relatore per fare il suo riassunto.

**DE VIRY.** Je ne répondrai, messieurs, que peu de mots aux reproches qui m'ont été adressés en particulier, puisque je dois me renfermer dans les limites d'un fait personnel. Je laisse à la Commission et à l'honorable monsieur Valerio le soin de se défendre pour ce qui les concerne chacun pour leur propre compte; car je tiens à n'être confondu avec personne, et je veux assumer sur moi seul la responsabilité et les conséquences de mes propres paroles.

On m'a reproché d'avoir critiqué notre marine actuelle sous deux rapports, c'est-à-dire au point de vue du personnel et au point de vue du matériel.

Messieurs, il siérait mal à moi, je le dis hautement, de parler du personnel de notre marine d'une manière peu avantageuse, puisque je suis attaché à ce personnel par des souvenirs de famille tellement précieux qu'il me semble qu'il existe un lien véritable entre ma famille et la marine elle-même.

Cependant après le discours de monsieur le ministre, j'ai douté un moment d'avoir laissé échapper dans la chaleur de l'improvisation quelques mots qui eussent pu être mal interprétés. Pour ce motif, j'ai demandé au bureau des sténographes mon discours pour me mettre sous les yeux les expressions employées par moi, et j'y vois que loin, d'avoir dit un seul mot de blâme contre ce corps, je me suis exprimé d'une manière tout opposée. J'ai dit que, quant au personnel nous avions une marine qui pouvait rivaliser avec celles de toutes les autres puissances de l'Europe, soit sous le rapport des qualités nautiques, soit sous le rapport de la science militaire. Quant au courage je n'en parle pas, parce qu'il est inné chez tous nos marins comme chez tous les officiers qui militent sous les drapeaux de la Maison de Savoie. (Bravo!)

Non, messieurs, je ne crois pas que jamais on puisse me reprocher d'avoir dit un mot de nature à blesser, de quelque manière que ce soit, le corps des officiers de notre marine,